

Il Diritto di ogni essere umano.

di Rosj Maria Veraldi



“Diritto”, parola cara.

Questione che attrae da sempre e tutti indistintamente.

Chi non ha mai pensato, meditato, difeso o preteso tutto ciò che ha avvertito come proprio diritto? Nel corso del mio cammino ho avuto modo di rifletterci spesso, da diverse prospettive: il mio caratteristico percorso di studi mi ha consegnato la chiave di lettura di una

società sempre attenta in tal senso; l'ottica di cristiana, l'esperienza di catechista e di operatrice pastorale nella parrocchia mi inducono a chiedermi: *«Ma in tutto questo, che posto occupa Dio?»*.

Esiste, forse, “Diritto” più importante per l'uomo?

Ogni essere umano ha in sé l'impronta del Suo Creatore, essendo stato fatto a Sua immagine e somiglianza.

Può un essere umano decidere quando, come e se consentire a un altro essere umano di vivere il suo Diritto per eccellenza?

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito» (Gv 3, 16-17).

Quanto ne sono consapevole e come intendo vivere tale Dono responsabilmente per me e per gli altri a seconda del ruolo che io occupo nella società?

La S. Messa Domenicale, i sacramenti, il catechismo, gli incontri di catechesi e di formazione sulla Parola di Dio: momenti di grazia che Dio ha pensato per ciascuno di noi. Non sciupiamoli. La famiglia, ne sono più che convinta, ha un ruolo insostituibile e può fare moltissimo. Testimoniando, accompagnando, incoraggiando.

E piantare così un preziosissimo seme nel cuore di ogni bambino. I genitori sono i primi catechisti. Ogni momento dedicato al Signore viene moltiplicato e benedetto.

Famiglie, comunità parrocchiali, collaboriamo insieme alla costruzione del Regno di Dio!

È nostro dovere, perché Egli, il Signore, è il Diritto di tutti... il Diritto di ogni essere umano!